

Dopo la vittoriosa parentesi azzurra l'interesse torna ad accentrarsi sul campionato

In sei a... caccia del Napoli

La Roma deve battere il Verona Alla Lazio basta il pari a Cesena

Doppio confronto tra torinesi e genovesi - Tra le « grandi » compiti non impossibili per Inter, Juve e Milan - Anche il Napoli può farcela sul campo dell'incompleta Fiorentina

La quinta giornata del campionato di serie A conclude una settimana « storica » per il calcio italiano dopo la vittoria (sin troppo osannata) sull'Inghilterra a Wembley, che se ha confermato, pur fra luci ed ombre l'esistenza di una nazionale finalmente « squadra » non può far dimenticare che il torneo maggiore è stato sino ad ora abbastanza deludente. I risultati non confermano sia la classifica incredibilmente appiattita (7 squadre racchiuse in un punto in cima alla graduatoria e ben dodici nel giro di due lunghezze) segno di un equilibrio di valori abbastanza vicino alla mediocrità, sia per il fatto, da non dimenticare, che tutte le squadre italiane (ad eccezione del Milan) sono state eliminate dalle competizioni europee di coppa.

Si dice: le « grandi » sono ancora in ritardo, non ci sono più le squadre matrasso di un tempo, tutte si sono fatte esperte e anche le formazioni più dotate e più sperimentate dal punto di vista tecnico debbono sudare per

far punti, non esiste più lo « spare » di tutti i campionati di fatto che, raramente, un campionato è cominciato tanto in sordina. Che i fuochi d'artificio si accendano proprio oggi?

Leggendo il calendario parrebbe di no, visto che, ad eccezione di Fiorentina-Napoli e del doppio confronto Torino-Genova (i « menu » non presenta... piatti d'eccezione. Ma non si sa mai; potrebbe anche darsi che la giornata meno indicata risulti, alla fine, la più promettevole.

Diciamo comunque un rapido sguardo alle partite in programma nell'ordine offertoci dalla schedina (fra parentesi il punteggio in classifica):

CAGLIARI (4) - BOLOGNA (4): I sardi non affrontano certo una partita facile. Risulterà un incontro a senso unico: supereranno Albertosi ma non sanno se potranno contare su Brugnera. I bolognesi, dal canto loro, saranno ancora privi di Bulgarelli ma potranno contare sul rientro di Gregori (ma uscirà Bob Vieri il cui ruolo sarà sostenuto da Ghetti che darà maggiori garanzie dell'ex romanista).

CESENA (4) - LAZIO (5): La matricola Cesena si è, sino ad ora, comportata al di là di ogni previsione. Sul suo campo ha ottenuto una vittoria ed un pareggio. Oggi affronterà la Lazio senza poter contare sull'apporto di Fucini. E poiché la Lazio non ha problemi di formazione è logico supporre che i padroni di casa imposteranno una partita all'insegna della prudenza anche se Bersellini non è tipo che ami le barricate ma preferisca puntare a tenere la partita sul

centro campo cercando di imbrigliare l'avversario, specie perché se non saranno conquistati i due punti si potrebbe aprire un'altra delle tante crisi della travagliatissima vita della società. La panchina di Scopigno scotta, non ci sarà Cordova, esordiranno Negrisolo e Conti e giocherà ancora Morini. Il Verona non sa ancora se potrà contare su Busatta. La sua classifica è grama, la sua difesa fragile. Funterà al pareggio ma la Roma ha tuttavia le carte in regola per impedirglielo.

SAMPDORIA (0) - TORINO (5): anche se non si vedono la Samp ha già tolto due punti e ha perduto due partite, con il minimo scarto, negli ultimi minuti. E' squadra compatta e ruvida e che si batte con grande tenerezza. Il Torino le è superiore sul piano tecnico ma, in trasferta, spesso va per farfalla. L'ambiente granata è inoltre afflitto da polemiche che non finirà. Torino dovrà stare dunque molto attento. Marassi potrebbe anche essergli fatale.

INTER (5) - FOGGIA (4): L'Inter recupera Mazzola, farà esordire Mariani (che prenderà il posto di Moro o quello di Massa), ha tipi come Facchetti, Burchielli, Bellugi galvanizzati dalla vittoria di Wembley. Heleno Herrera sostiene che la squadra è ormai carismaticissima e che può conseguire qualsiasi obiettivo. Sulla carta il pronostico sfinge di nero-azzurro. Ma il Foggia non va sottovalutato. E lo stesso Heleno ha messo in guardia i suoi sul valore dei danti che, oltretutto, hanno fama di « ammazzagranda ».

JUVENTUS (5) - GENOVA (4): Vycpalek ha ammonito i bianco-neri: « Non prendete sottogamba questo Genoa. Ricordatevi che a S. Siro ha bloccato l'Inter ». E il Genoa, che pare adatterà anche oggi il « modulo serie B » e cioè senza Corso (che però sarà in « paninina » e « che », all'ultimo momento, potrebbe scendere anche in campo sin dall'inizio), sostenuto dal titolo del ventimila che lo accompagneranno a Torino accorderà di imbrigliare la « vecchia signora », che, in campionato, nei primi cinque turni, non ha certo entusiasmato. I bianco-neri saranno ancora senza Anastasi. Ma posizionate in un'ottima posizione, la difesa rossoblu riesce a fronteggiare senza danno un attacco formato da Casuso, Cuccureddu, Altamini, Capello e Scetzer?

VICENZA (2) - MILAN (5): Il Milan giocherà a Vicenza con una sola punta. Boglietti e Bergamaschi saranno infatti le ali. Indisponibile Chiarugi, Rocco Infanti, punta su una formazione che, forse per dieci undicesimi, sarà quella che ha vinto sul campo del Rapid. E a nostro modesto giudizio il Vicenza non dovrebbe aver scampo. Forse l'unico risultato positivo per i veneti sarà il grosso incesso sul quale potranno contare specie se il tempo sarà bello.

ROMA (2) - VERONA (1): per la Roma siamo già alla partita « decisiva ». Non tan-



L'ex sampdoria NERISOLO oggi al suo debutto nella Roma

Gli arbitri (ore 14,30)

- SERIE A**
CAGLIARI-BOLOGNA Moti; CESENA-Genova; FIORENTINA-NAPOLI Micheli; INTER-FOGGIA Agnolini; JUVENTUS-GENOVA Torrelli; VICENZA-MILAN Giallini; ROMA-VERONA Regini; SAMPDORIA-TORINO Giunli.
- SERIE B**
AREZZO-NOVARA Gussoni; ASCOLI-BRINDISI Bernardi; ATALANTA-REGGINA Regini; BARI-PERUGIA Lafantini; CATANIA-COMO Trinchieri; CATANZARO-SPAL Lazzaroni; PARMA-REGGIANA Regini; TARANTO-AVELLINO Turiani; TERNANA-PIACENZA Schena; VARESE-BRESCIA Casarin.

Oggi alle Capannelle

Hoche favorito nel Pr. Umbria

La riunione delle Capannelle, giunta alle ultime battute del calendario d'auto, offre una prova di indubbio interesse tecnico e spettacolare con il Premio Umbria (L. 8.800.000 - Metri 1400 pista grande), che pone a confronto, come di consueto, San Siro nel chiuso, i due anni ai maggiori di età.

Il campo dei partenti appare ben nutrito e riunisce nelle gabbie di partenza tre esponenti della generazione 1971, tre del 1970 e tre più anziani. Sul complesso della forma merita affidamento Hoche della scuderia Metauro, apparso in chiara ripresa alle ultime uscite. Avversari pericolosi per il figlio di Celtic Asu si annunciano la due anni Cartagine, preferibile sul complesso delle forme, a Marina e Vesper Song e il quattro anni Accaccagabuglio, qualora il portacarrozzi di Lady M ritrovasse sulla pista della via Appia quei metri necessari per averlo abbandonato in questi ultimi tempi.

Il trotto vede la ripresa della grande riunione invernale di San Siro, impedono dove tra otto giorni si disputa una delle prove internazionali, più attese e tradizionali della stagione, il Gran Premio delle Nazioni. Il programma festivo è imperniato sul ricco Premio Firenze (L. 8.000.000 - Metri 2100) riservato ai quattro anni. Nuova attesa rivincita tra Sem e Dossou con Sharif di Isolo in veste di terzo incomodo e Vado. Factum e Evidana alla ricerca di remunerativo piazzamento.

All'arcoveggio nel Premio Abbigliamento Donati sui 2100 metri si preannuncia una competizione ricca d'incertezza tra Tadino, Emù, Lady B Sharp e

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- Oggi l'incontro Turchia-Svizzera**
Avrà luogo oggi a Smirne l'incontro di calcio Turchia-Svizzera, valido quale ultima partita del secondo girone eliminatorio della Coppa del Mondo. Come è noto, il biglietto d'ingresso per lo stadio menegasco è già da tempo in possesso dei portacarrozzi italiani che hanno acquisito la matematica certezza di vittoria nel prossimo girone vittorioso grazie a qualche settimana fa, contro gli elvetici. Il confronto odierno, quindi, riveste un carattere puramente platonico.
- Mondiali di tiro: due vittorie sovietiche**
AI MONDIALI di tiro al bersaglio, in corso di svolgimento a Melbourne, in Australia, il sovietico Aleksandr Koshinov ha vinto la medaglia d'oro nella prova di tiro all'orso. Un'altra medaglia d'oro è stata conquistata dall'URSS nella gara a squadre nel tiro dalla trincea. I sovietici hanno battuto per un solo punto la rappresentativa Usa.
- Corse d'auto vietate nella RFT**
IL COMITATO nazionale dello sport automobilistico della Repubblica federale tedesca ha vietato, con effetto immediato, l'organizzazione di corse automobilistiche a causa dell'attuale crisi petrolifera.
- Nastase e Okker finalisti a Londra**
NASTASE E OKKER disputeranno la finale del singolare maschile della coppa Dewar, in corso di svolgimento a Londra, avendo rispettivamente battuto nelle semifinali lo statunitense Connors e il britannico Cox.
- Basket: le « italiane » bene nelle Coppe**
SI E' COMPLETATO in questi giorni il primo turno delle coppe europee di pallacanestro. Tutte le squadre italiane impegnate hanno superato la prima fase del torneo. In campo maschile, nella Coppa dei Campioni l'ignis Varese, detentrica del trofeo, non scenderà in campo nel secondo turno (stavi di finale) ma le farà nei quarti di finale esordendo stata ammessa di diritto. Nel torneo dei vincitori di coppa, il Sacki di Torino affronterà l'Atakora il 26 novembre in Turchia e il 5 dicembre in Italia per gli ottavi di finale. In coppa Korac, mentre la detentrica Forst Cantù è qualificata direttamente per i quarti, negli ottavi Sneidero Udine, Innocenti Milano Mobiliquattro Milano affronteranno rispettivamente Rati Delfi (0), Garani Elgarther (Au) e Bemberg (Germ. ecc.).

Serie B: mentre l'Ascoli affronta il Brindisi e il Novara fa visita all'Arezzo

Soltanto una vittoria sul Perugia può far uscire il Bari dalla crisi

La Reggina rischia grosso in casa dell'Atalanta che ha cambiato allenatore - Catanzaro d'emergenza contro la Spal - Catania-riscatto col Como? - Avellino rinnovato al vaglio del Taranto

Sussulti in classifica, dunque, in serie B non ce ne sono stati di giudici. Barile ha omologato il risultato della partita Palermo-Brindisi, ha squalificato il campo del Palermo per una giornata (e quindi Palermo-Atalanta si giocherà sul « neutro » di Catania), ha inflitto una pesante squalifica al portiere Di Vincenzo del Brindisi che dovrà restare fermo fino al 19 dicembre. Questa sentenza ha soddisfatto i dirigenti del Palermo, non ha convinto quelli del Brindisi, hanno annunciato un ricorso. Ma la classifica, come si diceva, non ha subito varianti.

Non sono mancati tuttavia dei fatti nuovi, e di un certo rilievo. Anzitutto la crisi del Bari. Esasperati da sei sconfitte consecutive e dal fatto di non aver visto la loro squadra segnare ancora un goal, una pattuglia di tifosi ha inscenato una manifestazione di protesta contro il presidente prof. De Palo, il quale, insulato in maniera assolutamente inopportuna, ha deciso di dimettersi. Il consiglio direttivo del Bari ha respinto le dimissioni, ma la situazione è seguita con una certa apprensione anche dalla Lega perché ancora non è chiara. Il Bari oggi gioca con il Perugia e si spera che un suo successo possa contribuire a rasserenare l'ambiente anche se l'impresa non appare così facile come si potrebbe credere: il Perugia, difatti, con i nuovi acquisti effettuati, ha cambiato radicalmente impostazione di gioco e l'allenatore Balleri lo sta attrezzando in maniera da evitare sorprese in qualsiasi circostanza.

L'altro fatto nuovo viene da Bergamo. Puntuale come la scadenza di una cambiale è venuto il cambio dell'allenatore - Heriberto Herrera al posto di Corsini - a testimonianza di una crisi tecnica che avevamo anticipato, distinguendola da quella del Catanzaro, che ha ben altri motivi.

Corsini, dunque, è il secondo allenatore che ci rimette il posto dopo Bassi dell'Arezzo. Trarrà giovamento l'Atalanta da questo cambio? E' sempre difficile rispondere ad una domanda di tal genere, ma un'osservazione va fatta subito: Corsini ci ha rimesso il posto, pur avendo già valorizzato alcuni giovani interessanti, per essersi troppo avvicinato al modulo del « gioco corto ». Ma che forse Heriberto non è stato addirittura l'anticipatorio di questo gioco, che poi Viciani ha tentato, con risultati ancora non del tutto apprezzabili, di migliorare? Insomma, se una crisi di gioco è alla base del licenziamento

di Corsini, si doveva scegliere un allenatore che avesse convinzioni tecniche del tutto differenti. Comunque, lo choc che sempre provoca nel l'ambiente il cambio dell'allenatore potrebbe rivelarsi positivo a tutto danno della Reggina che, di contro, spera veramente di non mollare dopo una bella sequenza di risultati positivi che l'ha proiettata nella zona alta della classifica.

A Catanzaro, invece, la contestazione continua, ma nella circostanza sono ben altri i problemi che affliggono i seghedoni che si ritrova con l'infermeria piena (sei titolari in malferme condizioni fisiche) e con uno scarso nu-

mero di riserve da mandare in campo. Il Catanzaro, dunque, affronterà la Spal con una formazione di emergenza e ricca di giovani. Per cui anche per questa partita che s'annunzia tranquilla i rischi non mancano.

Ma non perdiamo d'occhio la classifica. L'Ascoli veleggia tranquillo, e non dovrebbe temere la visita del Brindisi che pure non è avversario facile. Il Novara, invece, ha una trasferta difficoltosa ad Arezzo, e ne potrebbe approfittare il Varese che, giocando in casa col Brescia, non dovrebbe lasciarsi sfuggire i due punti.

Interessantissimo il confronto tra Catania e Como, per

la volontà di riscatto che anima la squadra siciliana (che recupera Fogli) dopo la pesante sconfitta di domenica, e per la carica che sembra animare i lariani che hanno raggiunto, forse imperatamente, il secondo posto. Anche il Palermo è reduce da una disfatta, e s'appresta ad affrontare la Ternana: è un incontro veramente indicativo anche questo.

Un bol derby s'affaccia tra Parma e Reggiana, mentre l'Avellino va a provare la sua nuova inquadrazione contro un Taranto nel quale potrebbe ricomparire, finalmente, Morelli.

Michele Muro

Dall'ARCI-UISP

Denunciata l'involuzione del C.O.N.I.

L'Ufficio stampa dell'Arcl-Usip ha diramato nei giorni scorsi un comunicato in cui è detto: « L'Assemblea Nazionale dell'Arcl-Usip - Centrale di Cultura, tempo libero e sport - nella sua sessione del 13 novembre nell'esaminare lo stato di involuzione politica di verticismo e di burocratismo di molti Enti statali e pubblici cresciuti, come tutta una serie di istituti culturali, quei veri e propri « corpi separati », ha soffermato la sua attenzione anche sull'involuzione che caratterizza la direzione e la vita del C.O.N.I. ».

Essa si manifesta sempre di più come una linea che danneggia lo sviluppo dello sport italiano e compromette la possibilità di far avanzare una riforma sportiva capace di fare dello sport un servizio sociale, da affidare al ruolo autonomo delle Regioni e degli Enti locali e da garantire come un diritto per tutti i cittadini e un dovere dello Stato.

La stessa richiesta del C.O.N.I. di entrare in possesso di tutti i proventi del lotto - ciò ha fatto sì che vedere con lo sviluppo dello sport servizio sociale, poiché se accordata, fuori dal contesto di una riforma istituzionale, servirebbe ad aggirare altri 30 miliardi a quelli di cui il CONI già dispone e che troppo spesso impegna e distribuisce in termini clientelari perseguendo una politica che perdura dal 1945 e che in pratica ha bloccato ogni progetto di rinnovamento.

L'Assemblea dell'Arcl-Usip pone la necessità di destinare tutti gli introiti del lotto in favore dello sport ma le nuove entrate devono essere utilizzate, insieme ad altre - senza intermediazioni del C.O.N.I. - per mettere in moto l'intervento autonomo delle Regioni e degli Enti locali - e per procedere al potenziamento e al rinnovamento organizzativo degli Enti di propaganda e Associazioni di tempo libero, fuori da tutti quei meccanismi discriminatori usati dal C.O.N.I. senza alcun rispetto per la reale consistenza organizzativa e per i risultati ottenuti nelle attività promozionali dai singoli Enti.

Considerato il tentativo scottato di creare un'azione di privatizzazione dell'Ente che si esprime, tra l'altro, anche nei metodi di trattamento e di rapporti con il personale, l'Assemblea dell'Arcl-Usip esprime la propria solidarietà ai dipendenti del C.O.N.I. in lotta, ritiene necessario unire la propria azione a quella delle associazioni democratiche per coinvolgere il movimento culturale e politico a sostegno della riforma degli istituti culturali, ricreativi e sportivi.

In questo senso l'Arcl-Usip

Dopo il rifiuto a giocare in Cile

Si estende la solidarietà con la Federcalcio dell'URSS

MOSCA, 17. Nuovi messaggi di solidarietà con la Federcalcio sovietica - che si è rifiutata di inviare la nazionale nel Cile dei golpisti - continuano a giungere a Mosca da ogni parte del mondo. Nelle dichiarazioni e nei telegrammi che vengono oggi pubblicati dalla stampa viene messo in particolare lo accento sulla responsabilità della FIFA e sulla grave condotta dei suoi dirigenti che si stanno rifiutando di prendere in esame la situazione che si è venuta a creare nel Cile dove due campi sportivi di Santiago sono stati trasformati in luogo di prigione e di tortura.

La stampa pubblica inoltre una dichiarazione del sovietico Andrej Starostin, ex nazionale di calcio ed ora allenatore. « Gli stadi - ha detto Starostin - sono stati costruiti per lo sport, devono restare luoghi di incontro e di amicizia. Uno stadio trasformato in luogo di rappresaglia e di repressione non può essere ora destinato a incontri sportivi mentre sono vivi i lutti e gli orrori. Tutti gli uomini onesti - ha aggiunto l'esponente del mondo sportivo sovietico - non possono mantenere contatti con un paese dove il potere è nelle mani degli usurpatori. Ciò non vuol dire che i nostri sportivi nutrano sentimenti di ostilità nei confronti degli sportivi cileni. Al contrario: la partita di Mosca ha dimostrato che vi è il pieno rispetto reciproco.

La decisione della nostra Federcalcio di non partecipare alla partita di qualificazione nello stadio, nella città, nel paese inondata dal sangue è talmente giusta che è stata immediatamente appoggiata da tutto il mondo progressista meno che dalla FIFA... e tutta la responsabilità di questa situazione ricade sulla FIFA ».

la benzina costa di più...

la VOLKSWAGEN PASSAT consuma di meno!

Con motore di 1300 o 1500 cmc., di 60, di 75 oppure 85 CV (DIN).
Con velocità massima di 148, di 160 oppure di 170 Km/h.
Con un consumo di litri 8,5 per 100 chilometri.
Nella versione normale, lusso o TS.
Con cambio meccanico oppure automatico.

l'idea nuova per guidare meglio

Indetta l'asta per Kechichian-Orsolio
Non essendo stati raggiunti accordi tra le parti interessate, l'EBU ha indetto l'asta per la aggiudicazione dell'incontro tra Jacques Kechichian, detentore, e Hans Orsolio, sfidante ufficiale, valevole per il campionato d'Europa pesi superwelters. Le offerte dovranno pervenire all'EBU entro il 30 novembre 1973. Eventuali offerte di organizzatori italiani dovranno pervenire alla F.P.I. non più tardi del 26 novembre p.v.